



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

OGGETTO: “Realizzazione di parco Fotovoltaico della potenza complessiva di 79,61 MW, relativi cavidotto e sottostazione da realizzarsi nel territorio del comune di Catania, C/da Sigona”.

Sigla Progetto: “CT15/IF40”.

Proponente: “Ditta VATT ENERGY s.r.l., via Vietar Hugo n. 2 - 20123 Milano”.

Procedimento: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana e contenute nel portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 126/2020 del 29.04.2020

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell’08/03/1997 e s.m.i;

VISTO il DPR 13/06/2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con ARPA Sicilia, che prevede l’affidamento



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato Protocollo d'Intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

LETTI i seguenti elaborati tecnici trasmessi dal proponente:

- Relazione Generale – RTG;
- Relazione Geologica – RGE;
- Relazione Tecnica Parco fotovoltaico – RE1;
- Relazione Tecnica Stazione MT/AT – RE2;
- Relazione Tecnica Elettrodotto Interrato – RE3;
- Relazione Verifica Abbagliamento – RA;
- Computo Metrico Estimativo – D1;
- Prospetto economico iniziativa – D2;
- Inquadramento Cartografico su Cartografia Tecnica Regionale, Tavoleta IGM, Cartografia Sicilia con reti TERNA – C1;
- Sovrapposizione layout - Vincoli Paesaggistici Regionali – C2;
- Sovrapposizione layout - Vincoli Paesaggistici Regionali – C3;
- Sovrapposizione layout Piano di gestione Fiume 031018 – C4;
- Inquadramento area rispetto aeroporto Sigonella – C5;
- Sovrapposizione layout - estratto di mappa 031018 – C6;
- Posizionamento Impianto, sottostazione e relativo cavidotto su Cartografia Tecnica Regionale – E1;
- Schema unifilare stazione 35 KV – E2;
- Schema unifilare stazione 220 KV – E3;
- Schema Stazione MT – Quadro – E4;
- Schema unifilare arrivo in stazione AT – E5;
- Edificio Quadri e Servizi Ausiliari – M1;
- Planimetria Stazione AT – M2;
- Particolari costruttivi generali – P1;
- Particolari costruttivi supporti pannelli – P2;
- Sigonella RT001 = Studio Impatto Ambientale;
- Sigonella RT002 = Sintesi non Tecnica;
- Sigonella RT003 = Segnalazioni e vincoli archeologici ed architettonici;
- Sigonella RT004 = Analisi elementi tutelati dal P.T.P.R. ed ambito;
- Sigonella RT005 = Studio geomorfologico – idrogeologico;
- Sigonella RT006 = Studio flora faunistico dell'area;
- Sigonella PL1 = Inquadramento cartografico uso suolo;
- Sigonella PL2 = Stralcio mappatura parchi e riserve e siti di rilevanza naturalistica;
- Sigonella PL3 = Stralcio cartografia piano regionale attivita' estrattive;
- Sigonella PL4 = Carta dei vincoli nell'area di intervento "Rischio da PAI";
- Sigonella PL5 = Carta dei vincoli nell'area di intervento "Pericolosità da PAI";
- Sigonella PL6 = Carta dei vincoli nell'area di intervento "Esondazioni e dissesti da PAI";
- Sigonella PL7 = Carta dei vincoli nell'area di intervento vincoli paesaggistici;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- Sigonella PL8 = Inquadramento cartografico su P.R.G. Catania;
- Sigonella PL9 = Mappe di visibilità teorica – fotosimulazioni;
- Sigonella PL10 = Stralcio cartografico piano faunistico venatorio.

VISTA la nota Prot. n. 62705 del 12.10.2018 recante “Dichiarazione di procedibilità” dell’istruttoria da parte del RUP e ribadito che, ai sensi del D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020, ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Sicilia;

VISTA la nota Prot. n. 0530099 del 09.10.2018 di ANAS S.p.A. nella quale si afferma che l’impianto fotovoltaico in oggetto non interferisce con la viabilità statale di propria competenza, pertanto non si esprime parere al riguardo;

VISTO il parere Prot. n. 117959 del 23/10/2018 dell’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste Catania nel quale si afferma che: *“l’intera area di intervento, così come riportata negli elaborati prodotti, non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui all’art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n. 3267”*;

VISTO il parere Prot. n. 18485 del 02/04/2019 del 4° Servizio “Ambiente” della Città Metropolitana di Catania nel quale si esprime parere endoprocedimentale favorevole circa la incidenza ambientale dell’impianto fotovoltaico in oggetto purché vengano poste in essere le seguenti prescrizioni:

- a) *Durante tutta la fase di cantiere il proponente dovrà porre particolare attenzione onde evitare l’introduzione, anche accidentale, di specie animali e/o vegetali alloctone (Aliene);*
- b) *Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aerodisperse;*
- c) *I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri beni potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche;*
- d) *Lungo tutto il perimetro dell’impianto e/o ove le aree libere lo consentano, dovranno essere piantumati alberi autoctoni (della macchia mediterranea o presenti in zone umide mediterranee) aventi un’altezza non inferiore ai 3 metri, intervallati da un filare di piante arbustive della macchia mediterranea in maniera tale da realizzare un’unica barriera verde piena e senza vuoti;*
- e) *La ditta è onerata di costruire all’interno della propria struttura num. 10 wetlands (aree umide), con isolotti/ posatoio interni per uccelli, aventi dimensioni minime di 5000 mq./cad. e distribuite a random rispetto all’intera superficie interessata. Ogni wetland dovrà essere realizzata utilizzando essenzialmente sistemi a macrofite radicate emergenti (Zantedeschia aethiopica, Phragmites communis, Tiphia angustifolia) e con un tirante idraulico permanente, in zona centrale, non inferiore a un metro e con garanzia e mantenimento di adeguati chiari idrici;*
- f) *La ditta, a titolo di contributo per una maggiore sostenibilità ambientale di tutto l’intervento, Realizzerà un impianto fotovoltaico semi-integrato da posizionare sulle falde sud ed est del tetto del centro polifunzionale torre allegra interno alla riserva naturale “Oasi del Simeto”, avente una potenza di 30 kWh. L’impianto dovrà essere realizzato con moduli fotovoltaici della potenza di 250 watt con struttura in alluminio, inverter di adeguata potenza e tutti i dispositivi tecnici e gli adempimenti burocratici necessari per l’immissione, in rete interna e alla rete pubblica, con scambio sul posto, dell’energia prodotta. Procedura di scambio sul posto che dovrà interessare anche il preesistente impianto di 3 kWh, che resta a totale a carico della società istante. In*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

prossimità dei pannelli dovranno essere montati adeguati strumenti di segnalazione, dissuasione e/o visualizzazione per l'avifauna, onde evitare impatti accidentali con i pannelli. Inoltre eventuali intercapedini venutasi a creare a seguito montaggio dei pannelli fotovoltaici e lo strato di copertura dovranno essere chiuse con elementi in alluminio o altro materiale alleggerito, onde evitare la eventuale nidificazione di avifauna selvatica. L'impianto da realizzare dovrà essere collegato all'impianto fotovoltaico preesistente, in modo da poter funzionare contemporaneamente, il tutto dovrà essere collegato al pannello informativo di segnalazione dei dati di funzionamento dell'impianto, già presente all'interno della struttura di c.da Torre Allegra, ove idoneo, ovvero con nuovo adeguato pannello. Inoltre i pannelli necessari per la realizzazione del nuovo impianto dovranno essere distribuiti, sulle citate falde, in blocchi ridotti e con sagome diverse, in maniera tale da non realizzare effetto continuo a "specchio". I contenuti dei citati lavori dovranno essere preventivamente concordati e condivisi con l'Ufficio Gestione Riserve Naturali della Città Metropolitana di Catania.

VISTA la nota Prot. n. 8064/04 del 18.04.2019 della Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Catania nella quale si afferma che l'area in cui è previsto l'impianto fotovoltaico in oggetto non è soggetta a vincolo paesaggistico e pertanto non si riscontano criticità;

VISTA la nota Prot. n. 22690 del 04.04.2019 del Servizio 1 del Dipartimento Ambiente della Regione Siciliana inerente la convocazione della Ditta VATT ENERGY s.r.l. per una audizione in data 10.04.2019 al fine di discutere delle criticità riscontrate dal Gruppo Istruttore della CTS ed il relativo verbale;

VISTA la nota della Ditta VATT ENERGY s.r.l. - ed i relativi elaborati tecnici- assunta al Prot. ARTA al n. 29245 del 03.05.2019, con la quale la suddetta Ditta, a seguito dell'audizione del 10.04.2019, ha trasmesso la seguente documentazione:

Elaborato RG	Relazione Geologica – Verifica di compatibilità idraulica
Tavola C.2r	Inquadramento area impianto e percorso cavidotto su "Componenti del paesaggio";
Tavola C.3r	Inquadramento area impianto e percorso cavidotto su "Beni paesaggistici";
Tavola C.4r	Inquadramento area di impianto e cavidotto su tavola dei "Regimi Normativi";
Tavola C.5.3	Interventi di mitigazione;
Tavola PL7	Carta dei Vincoli nell'area di intervento Elaborato: Vincoli Paesaggistici;
Tavola PL10	Stralcio Cartografico – Piano faunistico Venatorio

RILEVATO che dall'elaborato Studio di Impatto Ambientale trasmesso dal Proponente emerge quanto segue: il progetto in esame prevede la realizzazione di un parco fotovoltaico della potenza complessiva di 79,61 MW e relativi cavidotti da realizzarsi nel Comune di Catania, c/da Sigona (CT), Foglio 51 p.lle: 17-21-222-210-219-223-221-220-216-108-50-224-225-109-121-126-123-124-120-122-125226-118-117-119.

L'impianto insisterà su un'area della estensione di circa **115 Ha**, dei quali circa la metà saranno fisicamente impegnati dai pannelli solari. Il terreno è pianeggiante, ma non è provvisto di una rete capillare di fossati di scolo tale da consentire un regolare sgrondo delle acque. Da un punto di vista altimetrico, l'azienda è posizionata sopra il livello del mare, con quote che variano tra i 12.4 e i 17.8 metri.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

1. INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha fornito nello Studio di Impatto Ambientale una descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità del progetto con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione nazionali e regionali per i quali afferma che:

Piano Territoriale Paesistico della Sicilia, P.T.P.R.: l'intera area presenta un'estensione complessiva di 115 Ha e non risulta gravata da vincoli derivanti dal Piano Paesaggistico Regionale.

Strategia Energetica Nazionale (SEN) e Piano Energetico Ambientale Regionale, P.E.A.R.: il progetto contribuirà certamente alla diffusione delle fonti rinnovabili elettriche.

Piano di Assetto Idrologico, P.A.I., della Regione Sicilia: dall'analisi del Piano per l'assetto idrogeologico, P.A.I., si rileva che l'area oggetto di intervento ricade all'interno del seguente bacino idrografico: Bacino Idrografico del Fiume Simeto (094).

Piano di Tutela delle Acque, P.T.A. della Regione Sicilia: tutte le aree interessate dall'intervento sono nella disponibilità del proponente. Non ci sono problemi di interferenza con le infrastrutture presenti. Infatti, anche l'attraversamento del corpo autostradale da parte del cavidotto avverrà in un sottopasso già esistente che consentirà il passaggio del corrugato. Anche la posa dei cavi MT di potenza non interferirà con il reticolo idrografico.

Piano Regolatore Generale, P.R.G., del Comune di Catania: l'area di impianto ricade completamente nelle Zone di Verde Rurale ed è normata ai sensi dell'art. 25 (ex. Art. 26) delle NTA, dunque la realizzazione dell'impianto non è in contrasto con il vigente strumento urbanistico.

Piano Regionale dei Trasporti: il progetto può certamente essere ritenuto compatibile con il con il Piano Regionale dei Trasporti.

Aree Protette SIC-ZPS: si conferma la compatibilità del progetto con i vincoli analizzati, ma essendo a meno di 2 km da una zona S.I.C./Z.P.S, sarà necessario attivare le procedure per la valutazione di incidenza.

VALUTATO che l'analisi di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione non presenta il livello di approfondimento necessario, e pertanto necessita di integrazione, indicando specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente - riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione.

INQUADRAMENTO PROGETTUALE

Il parco fotovoltaico ha una potenza prevista di 79,61 MW e si svilupperà su un'area dell'estensione di circa 115 Ha. I componenti principali dell'impianto fotovoltaico saranno:

- Moduli fotovoltaici;
- Quadri di campo per raccordo e controllo delle stringhe;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- Inverter di potenza cc/ca con relativi sistemi di protezione e controllo;
- Trasformatore elevatore BT/MT posto all'uscita dell'inverter;
- Strutture di appoggio dei moduli fotovoltaici;
- Quadro MT 20 kV di sezionamento/protezione/consegna verso la Rete;
- Stazione AT di Utenza;
- Elettrodotta di Utenza in cavo interrato, stimato a 150kV verso connessione Terna;
- Complesso dei conduttori in cc e in ca per cablaggi;
- Circuiti di protezione e di messa a terra.

Il realizzando parco fotovoltaico risulterà altresì diviso in 15 sottogruppi ed in ogni sottogruppo saranno presenti:

- n. 445 stringhe;
- n. 30 moduli per stringa;
- n. 13.350 moduli per sottogruppo;
- 5.340,00 kW potenza installata per sottogruppo;
- n.1 Inverter.

Saranno adottate le strutture metalliche della Convert Italia con sistema di inseguimento monoassiale e le seguenti caratteristiche:

- Allineamento orizzontale nord-sud asse singolo e tracciamento est-ovest con backtracking e file indipendenti;
- Dimensioni: lunghezza 31 m; altezza dal terreno 0,4 m; interasse di posa 4,9 m.

Il parco fotovoltaico su indicazione del documento TERNA-TE/P20180002987-24/04/2018, codice pratica 201800045 che riporta la soluzione tecnica minima generale (STMG) per la connessione dell'impianto in oggetto alla rete di trasmissione nazionale, è previsto che venga collegato mediante un cavidotto interrato della lunghezza di circa 3 km uscente dalla cabina di impianto alla tensione di 35kV, collegato in antenna a 220 Kv con un nuova stazione elettrica di smistamento alla RTN in doppia sbarra da collegare in entra – esce sulla linea in doppia terna della RTN a 220 Kv sulla “Misterbianco - Melilli”. L'intera energia prodotta verrà immessa in rete per la vendita, ad eccezione di una piccola parte dedicata all'autoconsumo.

2. INQUADRAMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO che per quanto attiene la coerenza dell'intervento proposto con le componenti ambientali il Proponente, nello Studio di Impatto Ambientale riporta che:

Impatti nella fase di costruzione: non si prevede un impatto negativo in quanto la costruzione del nuovo impianto non comporta interferenza con la flora/fauna presente e non aggrava il rischio per il paesaggio e l'ambiente. A detta del Proponente, quasi tutti gli impatti negativi sono comunque temporanei perché legati al periodo limitato della fase di realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico; gli impatti non hanno comunque un effetto negativo, hanno solo una valutazione “media” (risorse idriche, gas serra e suolo) e nessuno ha valutazione “alta”.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Impatti nella fase di esercizio:

- *Utilizzazione di risorse idriche:* durante la fase di esercizio non si prevede un grande impiego di risorse idriche, se non in caso di movimenti terra per la ricostituzione e/o riparazione di qualche pannello fotovoltaico. Si ricordi, infatti, che i movimenti terra provocano il sollevamento di polveri per l'abbattimento delle quali è necessario l'impiego di acqua che può essere nebulizzata attraverso appositi cannoni, o semplicemente aspersa sul terreno e le viabilità.
- *Impatto sulla biodiversità:* Atteso che per il montaggio dei pannelli fotovoltaici saranno ridotte al minimo indispensabile la manutenzione ordinaria, in fase di esercizio non è previsto particolare impatto sulla flora (a meno che non si renda necessario ripristinare totalmente dei pannelli fotovoltaici per attività di manutenzione straordinaria: in quel caso si impatterà la flora). Va evidenziato che in fase di esercizio l'impatto principale è sull'avifauna.
- *Emissione di inquinanti/gas serra:* Con riferimento alle emissioni di inquinanti e gas serra si ricordi che tali impatti sono dovuti principalmente all'impiego di mezzi e macchinari che saranno utilizzati per la manutenzione e la costruzione del nuovo impianto fotovoltaico. Le emissioni di inquinanti sono connesse alle perdite accidentali di carburante, olii/liquidi a bordo dei mezzi per il loro corretto funzionamento. Per i gas serra si faccia riferimento alle emissioni di gas di scarico.
- *Inquinamento acustico:* In fase di esercizio, gli impatti sono dovuti a: Impiego di macchinari e mezzi d'opera in fase di manutenzione ordinaria; Impiego di mezzi meccanici di grossa stazza in fase di manutenzione straordinaria
- *Emissione di vibrazioni:* Anche con riferimento a questo impatto si rilevano le stesse fonti di cui al paragrafo precedente, ovvero: Impiego di macchinari e mezzi d'opera in fase di manutenzione ordinaria; Impiego di mezzi meccanici di grossa stazza in fase di manutenzione straordinaria
- *Emissioni di radiazioni:* Il vettoriamento dell'energia prodotta dal parco fotovoltaico genera un campo elettromagnetico nell'intorno dei cavi di potenza in MT che saranno interrati a una profondità di almeno un metro.
- *Smaltimento rifiuti:* Per il regolare esercizio dei pannelli fotovoltaici, le squadre che si occuperanno della manutenzione ordinaria produrranno le seguenti tipologie di rifiuto: Imballaggi in materiali misti; Imballaggi misti contaminati; Materiale filtrante, stracci; Componenti non specificati altrimenti; Apparecchiature elettriche fuori uso; Neon esausti integri; Liquido antigelo; Materiale elettronico.
- *Rischio per la salute umana:* Con riferimento ai rischi per la salute umana di seguito un elenco di quelli possibili: Effetti derivanti dalla radiazione elettromagnetica; Effetti dovuti all'inquinamento acustico; Effetti dovuti alle vibrazioni.
- *Rischio per il paesaggio/ambiente:* Una volta realizzato, l'impianto fotovoltaico avrà un certo impatto sul paesaggio.

VALUTATO che dal SIA emerge che non è stata effettuata un'analisi della qualità ambientale attuale dell'area, al fine di definire specifici indicatori quantitativi che permettano di stimare nell'assetto ante e post operam i potenziali impatti del progetto sulle componenti ambientali;

CONSIDERATO che l'area interessata dal progetto presenta un'estensione di circa 115 Ha con una porzione interessata dal vincolo imposto dalla Legge Galasso;

VALUTATO che dall'analisi effettuata dal geoportale della Regione Siciliana è risultato che l'area di progetto è distante meno di 400 m. dallo ZPS ITA070029 "Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Fiume Simeto e area antistante la foce” e dall’IBA n. 163 “Medio corso e foce del Simeto e Biviere di Lentini”, importantissima area di sosta per diverse specie avifaunistiche durante il periodo della migrazione;

VALUTATO che dall’analisi effettuata dal geoportale della Regione Siciliana è risultato che l’area di progetto è distante meno di 400 m. dallo ZSC ITA070001 “*Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga*”;

VALUTATO che lo studio floro-faunistico, allegato alla documentazione progettuale non presenta il livello di approfondimento tecnico necessario per l’individuazione dei possibili impatti sull’area interessata dall’intervento, distante meno di 400 m. dallo ZPS ITA070029 “*Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce*”, dall’IBA n. 163 “*Medio corso e foce del Simeto e Biviere di Lentini*” e dallo ZSC ITA070001 “*Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga*”.

VALUTATO che nello Studio d’Impatto Ambientale il Proponente, vista l’elevata estensione dell’impianto FTV proposto, non ha considerato l’effetto cumulo con gli altri progetti già realizzati o in previsione di realizzazione nell’area per un raggio di almeno 10 km, che potrebbero causare la modifica paesaggistica di un’ampia porzione di territorio;

VALUTATO che nell’analisi degli impatti il Proponente non ha considerato i potenziali effetti che grosse estensioni di pannelli fotovoltaici possono avere sull’avifauna migratrice (effetto lago), causando disorientamento e erroneamente luogo di possibile sosta, in considerazione che il sito individuato si colloca in una delle principali rotte migratorie della Sicilia sud-orientale (Carta delle principali rotte migratorie PIANO REGIONALE FAUNISTICO VENATORIO 2013-2018) e che risulta estremamente ravvicinato (meno di 400 m.) allo ZPS ITA070029 Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce e IBA163 Medio corso e foce del Simeto e Biviere di Lentini, importantissimo luogo di sosta per diverse specie durante il periodo della migrazione quali ad esempio gli aironi bianchi maggiori, la cicogna bianca, la moretta tabaccata (specie molto rara), la marzaiola, etc..

CONSIDERATO che il Proponente non ha redatto ai sensi dell’art. 24 del DPR 120 del 13 giugno 2017 il “*Piano preliminare di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti*”, nel quale devono essere previste le modalità di gestione delle terre e rocce da scavo, in considerazione che il progetto prevede movimentazioni terra e lo scavo per il passaggio del cavidotto previsto da progetto;

VALUTATO che il Proponente non ha previsto misure di mitigazione per la vegetazione, rammentando che il PEARS, DGR n.1 del 3-2-2009, prescrive che la realizzazione degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile è consentita a patto che venga realizzata una fascia perimetrale con vegetazione autoctona dello spessore di almeno 10 m.

VALUTATO che la sola circostanza che l’intervento sia esterno ad aree sensibili non esclude che si possano determinare effetti pregiudizievoli e la relativa mancanza dello Studio di Incidenza;

VALUTATO nel complesso che tutte le componenti ambientali non sono state indagate in modo approfondito e che non sono stati analizzati gli impatti cumulativi con altri impianti presenti nella medesima area;

VALUTATO conclusivamente che il Progetto “*Realizzazione di parco fotovoltaico della potenza complessiva di 79,61 MW, relativi cavidotto e sottostazione da realizzarsi nel territorio del comune di Catania, C/da Sigona*” ha possibili impatti ambientali significativi;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale



Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere di assoggettabilità a VIA del progetto “Realizzazione di parco fotovoltaico della potenza complessiva di 79,61 MW, relativi cavidotto e sottostazione da realizzarsi nel territorio del comune di Catania, C/da Sigona”.